

L'ANTEPRIMA Standing ovation al "Mercadante" per Sophia Loren dopo la proiezione del film diretto dal figlio Edoardo

"Voce umana", un'opera importante

DI **MIMMO SICA**



— Sophia Loren in una scena del film "Voce umana"

NAPOLI. «Era innanzitutto una sfida perché quando un testo è così famoso e ha già avuto dei precedenti in versioni importanti, è molto complicato avvicinarsi senza cadere nel manierismo o nel rinnovamento nella reinterpretazione, nella rilettura cervelottica. Edoardo Ponti è stato molto scabro, molto preciso, molto denso, quindi la sua è stata una interpretazione, direi antimelodrammatica, con una grande Loren, una grande scenografia, una grande fotografia e un ottimo uso delle location. Ma la cosa più importante è che questo dramma viene fuori non congelato, ma comunque distaccato dall'ambiente che pure è presente attraverso la lettura linguistica che ha fatto a sua volta Erri De Luca del testo. Direi un'opera importante, un mediometraggio interessante e stimolante e un omaggio che ha anche le caratteristiche di una personalità che non è solo quella della diva, ma è anche quella del regista». Così, il critico Valerio Caprara ha commentato il film "Voce umana" immediatamente dopo la proiezione, in prima assoluta, martedì sera, al teatro Mercadante.

La serata è iniziata con una prolungata standing ovation da parte dei numerosi ospiti quando Sophia Loren è entrata in sala accompagnata dai figli Edoardo e Carlo junior. Il direttore del "Corriere del Mezzogiorno", Antonio Polito, quindi, ha ricordato che il film è presentato dal "Corriere della Sera" e dal "Corriere del Mezzogiorno"

perché il cofanetto contenente il dvd e il libretto è in edicola con il "Corriere della Sera" e nelle librerie con "Rizzoli". Ha passato, poi, il microfono a Maurizio Porro, autore del libretto, che si è soffermato in particolare sul lavoro del regista.

«È molto interessante osservare - ha detto il giornalista e critico - la visuale di un giovane come Edoardo Ponti nel trattare la materia sentimentale allo stato puro, la cronologia di una delusione raccontata attraverso un'ultima telefonata, in stile "tutto il calcio minuto per minuto". Tutta la sofferenza parola per parola con quel lungo filo che gira intorno alla stanza e anche come cappio intorno alla figura di questa donna (Angela) che spera fino all'ultimo in un cambiamento di rotta del destino». Si sono spente le luci, si è acceso lo schermo e per 25 minuti si è assistito ad una spettacolare, intensa, appassionata, coinvolgente e indimenticabile interpretazione di Sophia Loren nella trasposizione cinematografica dell'omonima

pièce di Jean Cocteau del 1930, scritta da Erri De Luca e da Edoardo Ponti (che ne ha curato anche la regia) e prodotta da Massimiliano Di Lodovico. Nel cast ci sono Virginia Da Brescia (Giuseppina) ed Enrico Lo Verso (Signore).

Sui titoli di coda è iniziata una seconda, lunga e calorosa standing ovation che è terminata solo quando si sono riaccese le luci e donna Sophia, con accanto Edoardo e Carlo, visibilmente commossa, ha idealmente abbracciato il pubblico.

Tra i presenti il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, gli assessori regionali alla Cultura, al Personale e Turismo e ai Trasporti rispettivamente Caterina Miraglia, Pasquale Sommese e Sergio Vetrella, il consigliere con delega allo Sport Luciano Schifone, l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli Nino Daniele, il consigliere comunale Gianni Lettieri, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni, il presidente Acen Francesco Tuccillo, il com-

missario straordinario della Fondazione del Teatro di San Carlo Luigi Lignola, il presidente e il direttore artistico dello Stabile di Napoli, rispettivamente Adriano Giannola e Luca De Fusco, il presidente della Fondazione Campania dei Festival e dell'Agis Campania Luigi Grispello, il direttore di Film Commission Campania Maurizio Gemma, il console onorario della Bulgaria e presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale Gennaro Famiglietti, l'avvocato e politico Vincenzo Maria Siniscalchi, il patron del teatro Diana Lucio

Mirra, il cantante e attore Sal Da Vinci, la scrittrice Valeria Parrella, la scrittrice e cantante Maria Scicolone con la nipote Caterina, e la giornalista e scrittrice Giuliana Gargiulo che ha portato in omaggio a Sophia Loren la copia del mensile "Surrentum" del febbraio 2009, edito in omaggio all'artista quando le fu conferita la cittadinanza onoraria di Sorrento. Nel mensile Giuliana Gargiulo fece pubblicare una storica fotografia della Loren del 1955 in cui era protagonista del film "Pane, amore e..." di Dino Risi.

L'APPUNTAMENTO AL TEATRO SAN CARLO

Recital pianistico di Tommaso Turchetta per "Extra Concerti in Terrazza-Foyer"

NAPOLI. Questa sera, alle ore 19, nuovo appuntamento della rassegna del teatro San Carlo "Extra Concerti in Terrazza-Foyer", in collaborazione con il Circolo Nazionale dell'Unione di Napoli. In programma, sulla splendida terrazza del teatro San Carlo, un recital pianistico di Tommaso Turchetta (nella foto) su musiche di Franz Schubert

(Sonata n. 17 in si bemolle maggiore, K 570 Impromptu n. 3 in sol bemolle maggiore, op. 90), Wolfgang Amadeus Mozart (Sonata n. 17 in si bemolle maggiore, K 570), Claude Debussy, Préludes, Libro I. Ventisette anni, napoletano, Turchetta è un giovane ma già affermato pianista direttore d'orchestra. Prosegue, dunque, l'iniziativa del teatro San Carlo tesa a rispolverare l'intrattenimento colto che nei secoli scorsi ha abitato cortili e giardini, terrazze di dimore storiche. L'iniziativa, in programma dal 19 al 30, si dispiega in dieci concerti che si svolgeranno in due location d'eccezione: la terrazza del teatro San Carlo (per gentile concessione del Circolo Nazionale dell'Unione) e il foyer del Massimo napoletano. Le performance in terrazza prevedono un vin d'honneur con cantine campane a cura della sommelier Maria Teresa Lanza, degustazione a cura dell'Accademia dei Monzù.



MUSICA Stasera alla "Feltrinelli" la presentazione del nuovo lavoro discografico dell'artista

"Tuttiinsieme", il ritorno dell'eccentrico Mimì De Maio

NAPOLI. A distanza di 4 anni dal precedente album di inediti, stasera alle ore 18 alla "Feltrinelli" ritorna l'eccentrico cantautore, avvocato e visionario studioso della rete Mimì De Maio (nella foto) con un nuovo lavoro discografico, "Tuttiinsieme" ("RG"/"Egea Music"), nato dalla collaborazione con l'autore Sergio Iodice (Toquinho, Bocelli) e la produzione artistica dello stesso De Maio. Registrato a cavallo tra l'Italia e il Brasile, sotto la supervisione del produttore Alberto Zeppieri (socio e fondatore del Gruppo Editoriale Rcs e

anima di progetti italiani di Cesaria Evora) il disco vanta la collaborazione di artisti provenienti da angoli diversi del mondo come Iskra (Italia), Teofilo Chantre (Capo Verde), Karin Mensah (Capo Verde), Alexandre Leao (Brasile), Pino De Maio (Italia), Viaggio in Duo (Italia), Sadaya (Filippine), Carcarà Lemos (Brasile). "Tuttiinsieme" uscirà fisicamente su distribuzione Egea Music, in 4 paesi (Italia, Brasile, Capo Verde, Usa) e in 240 attraverso distribuzione digitale. Alla presentazione, oltre al cantautore, prenderanno parte an-

che il produttore Alberto Zeppieri e l'autore Sergio Iodice, moderati da Raoul di "Radio Kiss Kiss". A seguire esibizione live con Annita Vigilante, Mariano Bellopede, Arcangelo Michele Caso, Carcarà Lemos, Davide Esposito e Corrado Calignano. Sarà presentato, inoltre, il video del primo singolo estratto "Non ascoltare uno come me" prodotto dal "Collettivo Radio Girotondo". Un progetto musicale open source nato e cresciuto grazie alla condivisione di tracce e spunti in rete. Una community di circa 100 artisti è al lavoro da 2 anni

ma l'uscita del disco rappresenta solo il primo passo di un progetto di più ampio respiro che punta a stravolgere i contenuti iniziali per creare qualcosa di nuovo grazie a una community in costante crescita. Hanno, infatti, già aderito, per futuri "stravolgimenti musicali", tanti giovani artisti della scena indipendente.

